

DETERMINAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 59/2011.

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 22 luglio 2011;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 9 giugno 1987, con il quale il Consorzio obbligatorio per l'impianto, la gestione e lo sviluppo dell'area per la ricerca scientifica e tecnologica della provincia di Trieste (ora denominato « Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste ») è stato sottoposto al controllo della Corte dei conti;

visto il conto consuntivo dell'Ente suddetto, relativo all'esercizio finanziario 2009, nonché le annesse relazioni del Presidente e del Collegio dei revisori, trasmessi alla Corte in adempimento dell'articolo 4 della citata legge n. 259 del 1958;

esaminati gli atti;

udito il relatore Consigliere Carlo Greco e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente per l'esercizio 2009;

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze, oltre che del conto consuntivo – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di

revisione – della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

PER QUESTI MOTIVI

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il conto consuntivo per l'esercizio 2009 – corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – del Consorzio per l'area di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste, l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

ESTENSORE
Carlo Greco

PRESIDENTE
Raffaele Squitieri

Depositata in Segreteria il 27 luglio 2011.

IL DIRIGENTE
(*Dott.ssa Luciana Troccoli*)

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

PAGINA BIANCA

RELAZIONE SUI RISULTATI DEL CONTROLLO ESEGUITO
SULLA GESTIONE FINANZIARIA DEL « CONSORZIO PER L'AREA
DI RICERCA SCIENTIFICA E TECNOLOGICA DI TRIESTE »
PER L'ESERCIZIO 2009

S O M M A R I O

<i>Premessa</i>	<i>Pag.</i>	13
1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento .	»	14
2. Gli organi	»	16
2.1. I compensi dei componenti degli organi	»	17
3. La struttura organizzativa e le risorse umane	»	18
3.1. La struttura amministrativa	»	18
3.2. Le risorse umane	»	18
3.2.1 Contratto collettivo dei dipendenti	»	20
3.2.2 Contratto dei dirigenti	»	21
3.2.3 Formazione esterna ed interna	»	21
3.2.4 Costo del personale	»	22
3.2.5 I controlli	»	23
3.2.6 Incarichi di studio e consulenze	»	24
3.2.7 Processo di informatizzazione	»	25
4. L'attività istituzionale	»	26
5. I risultati contabili della gestione	»	30
5.1. Bilanci 2009	»	30
5.2. La gestione finanziaria	»	30
5.2.1 Risultato finanziario di competenza	»	30
5.2.2 Entrate e spese correnti	»	31
5.2.3 Entrate e spese in conto capitale	»	32
5.2.4 Situazione amministrativa ed andamento dei residui	»	33
5.2.5 Conto economico	»	34
5.2.6 Lo stato patrimoniale	»	36
6. Conclusioni	»	38

PAGINA BIANCA

Premessa

Il presente referto riassume ed aggiorna per quanto attiene all'assetto ordinamentale dell'Ente, soggetto al controllo della Corte dei conti ai sensi dell'art. 12 della legge 21 marzo 1958, n. 259 , le informazioni più diffusamente fornite con le precedenti relazioni, da ultimo quella approvata con determinazione n. 54/2010 (in Atti parlamentari XVI legs., Doc. XV. n. 214), avente ad oggetto l'attività di gestione per l'anno 2008.

Questa relazione verte sui risultati gestori dell'anno 2009 e tiene conto delle ulteriori novità verificatesi anche successivamente alla data di approvazione degli atti di bilancio avvenuta il 14 aprile 2010.

1. Il quadro normativo e programmatico di riferimento

Il Consorzio per l'AREA di ricerca scientifica e tecnologica di Trieste o, più brevemente, Area di ricerca o *SciencePark*, istituito dall'art. 12 del D.P.R. 6 marzo 1978, n. 102, è stato riordinato dal D.Lgs. 29 settembre 1999, n. 381 che, tra l'altro, ne ha esteso l'attività a tutto il territorio regionale, consolidandone la vocazione scientifica anche a livello internazionale.

Con l'entrata in vigore del D.Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 ("Riordino degli enti di ricerca in attuazione dell'art. 1 della legge 27 settembre 2007 n. 165") il Governo è intervenuto, tra l'altro, sulla disciplina degli statuti e degli organi di governo degli enti pubblici nazionali di ricerca vigilati dal MIUR (Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca).

L'attività di riordino ed adeguamento dello Statuto e dei Regolamenti, di cui al D.Lgs. cit., è stata avviata dall'Ente che in apposite sedute del CDA, integrato dagli esperti ministeriali di cui al terzo comma dell'art. 3 del D.Lgs. cit., ha approvato in data 7 luglio 2010 una prima bozza di modifica statutaria cui sono seguite osservazioni da parte del MIUR (nota n. 9399/GM del 7 ottobre 2010) sottoposte al CdA in data 2 dicembre 2010.

Il testo dello Statuto, parzialmente modificato in conformità delle osservazioni ministeriali, è stato infine approvato dal MIUR, definitivamente formalizzato con determina Presidenziale n. 4 del 1° marzo 2011 ed entrato in vigore a seguito della pubblicazione nella G.U. n. 90 del 19 aprile 2011 di apposito Avviso del MIUR.

Il Consorzio dovrà provvedere all'adeguamento dei propri regolamenti nonché alla costituzione dei nuovi organi statutari che, in virtù della previsione transitoria di cui all'art. 18-2° comma D.Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213 e, nell'attesa, restano in vigore i testi regolamentari già illustrati nella precedente relazione cui si rinvia.

In tema di performance dell'attività, l'art. 10 del D.Lgs. 27 ottobre 2009 n. 150 ("Attuazione della legge 4 marzo 2009 n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni") ha introdotto l'obbligo di redigere un documento triennale circa gli obiettivi strategici dell'Ente nonché gli obiettivi assegnati al personale dirigenziale.

Al riguardo il Consorzio ha approvato con del. CdA n. 8 del 24 gennaio 2011 il piano di performance per il triennio 2011-2013.

Ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 31 dicembre 2009, n. 213, con del. CdA n. 24 del 7 luglio 2010 è stato adottato il documento di Visione strategica 2010-2020 ed inviato al MIUR in allegato alla proposta di modifica statutaria, confermato con successiva del. CdA n. 77 del 2 dicembre 2010

Con del. CdA n. 10 del 22 febbraio 2011 è stato approvato il Programma Triennale di Attività (PTA) per il periodo 2011-2013.

Tale ultimo Piano è suddiviso in due sezioni, una prima in cui viene illustrato il ruolo strategico di AREA nonché i futuri sviluppi e le strategie; il Piano ha come base un documento strategico messo a punto da una apposita commissione del Consiglio. Una seconda parte contiene la descrizione analitica di tutti i progetti che ciascun Servizio poi ha il compito di elaborare e che riguardano il corpo dell'attività che Area sta svolgendo. Relativamente alla prima sezione, si sottolinea come AREA si venga a concretizzare quale perno e strumento fondamentale per trasformare i risultati della ricerca in un motivo di sviluppo per l'intero territorio regionale; successivamente vengono illustrati i progetti che danno corpo a tale programmazione.

In conformità della legislazione regionale (art. 7 L.R. 31 maggio 2002, n. 14 ed art. 5 del Regolamento attuativo approvato con D.P.Reg. 5 giugno 2003, n. 0165) nonché alle previsioni dell'ordinamento statale (art. 13 DPR 21 dicembre 1999, n. 554 ed art. 128 D.Lgs. 12 aprile 2006, n. 163), il Consorzio ha adottato, sempre su base triennale 2011-2013 (del. CdA n. 75 del 2 dicembre 2010), gli specifici programmi di effettuazione dei lavori pubblici affidati all'Ente.

2. Gli organi

Per ciò che attiene alle competenze ed alla composizione degli organi, le nuove disposizioni statutarie non hanno ancora determinato il riordino delle stesse per cui si rimanda a quanto già illustrato nelle precedenti relazioni.

Quanto sopra ha comunque comportato un sostanziale rallentamento della attività degli organi collegiali che nel 2009 hanno tenuto n. 7 sedute di Giunta e n. 6 di CdA, nel 2010 n. 4 di Giunta e n. 7 di Cda.

Nel frattempo, in data 20 maggio 2011 il Comitato di selezione dei Presidenti e dei Componenti dei consigli di amministrazione degli enti di ricerca ha pubblicato, ai sensi dell'art. 11 del D.Lgs. n. 231 del 31 dicembre 2009, un avviso pubblico per la selezione (nel caso di AREA) del Presidente e di un componente il CdA.

Per quanto concerne il terzo componente questo sarà invece scelto, con le procedure di cui all'art. 7-2° comma del nuovo Statuto, da apposita Assemblea dei rappresentanti degli Enti locali, delle Camere di Commercio e della comunità scientifica operanti in Regione.

Circa le previsioni statutarie, nell'ottica di riduzione della spesa pubblica, il CdA sarà composto da tre membri (art. 7), il neonato Comitato tecnico-scientifico da cinque (art. 9) ed il Collegio dei revisori da tre (art. 10).

Nelle more della costituzione dei nuovi organi, mentre la Giunta ha cessato la propria attività con la seduta del 16 giugno 2010, il CdA sta operando nella composizione integrata dagli esperti ex art. 2-3° comma del D.Lgs. n. 231 del 31 dicembre 2009 all'adeguamento dei regolamenti ed analogamente il Collegio dei revisori sta operando in via di prorogatio.

Nel merito il Collegio ha redatto nell'anno di riferimento (anno 2009) n. 7 verbali sulla documentazione di bilancio nonché effettuato verifiche periodiche di cassa e sulla tenuta dei registri sociali.

In particolare l'attenzione del Collegio si è posta su settori, atti o problemi specifici, tra cui, la gestione delle società controllate o partecipate e l'applicazione delle disposizioni legislative medio-tempore intervenute.